

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO D'AZIONE
NAZIONALE PER LA
CONSERVAZIONE
DELLE TARTARUGHE MARINE**

E

CONSORZIO AREA MARINA PROTETTA PORTO CESAREO
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0000135/2018 del 27/02/2018

PREMESSO CHE:

- le tartarughe marine sono specie protette ai sensi di:
 - o Convenzione di Berna (Allegato II), ratificata dall'Italia con la Legge n.503/81, quali "Specie di fauna rigorosamente protette" (Art.6);
 - o Convenzione di Bonn (Allegati I e II), ratificata dall'Italia con la Legge n.42/83, quali specie migratrici minacciate e specie migratrici oggetto di accordi internazionali per la conservazione e gestione;
 - o - Convenzione di Washington (Appendice I Allegato A) sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione (normativa CITES), recepita dall'Italia con legge n.150/92 e modificata dal decreto legislativo n.275 del 2001;
 - o - legge 175/99, che ratifica l'atto finale della Convenzione di Barcellona, prevede l'istituzione di Aree Speciali Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), anche in virtù della presenza di specie minacciate (le tartarughe marine sono presenti in Allegato II) e l'elaborazione di un piano d'azione per la conservazione delle tartarughe marine nell'ambito dell'adozione del Piano d'Azione del Mediterraneo (MAP);
 - o - D.P.R. 357/97, regolamento recante attuazione della direttiva "Habitat" 92/43/CEE, inserisce le tartarughe marine in allegato D come specie animali che richiedono una protezione rigorosa per cui è fatto divieto di:
 - cattura o uccisione di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale;
 - perturbazione in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione;
 - distruzione o raccolta di uova e nidi nell'ambiente naturale;
 - danneggiamento o distruzione di siti di riproduzione e aree di sosta;
 - o - D.P.R. n.120/03, che reca integrazioni e modifiche al sopraccitato D.P.R. 357/97, specifica che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprio decreto, sentiti il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, per quanto di competenza, e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definisce le linee guida per il monitoraggio, per i prelievi e per le deroghe relativi alle specie faunistiche e vegetali protette.

CONSIDERATO CHE:

- le Regioni, e le Aree Protette svolgono un ruolo cardine nella gestione delle tartarughe marine nell'ambito dei territori di competenza, in quanto Enti in grado di coordinare le attività svolte dai vari soggetti, istituzionali e non, nell'ambito dei territori in cui la specie è presente (Università, Istituti di ricerca, Associazioni ambientaliste ecc.);
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, impegnato nella promozione di iniziative di tutela e nel coordinamento di attività di gestione e conservazione delle tartarughe marine in Italia, ha prodotto le "Linee Guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici", avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ICRAM, coordinatore di un tavolo tecnico di cui hanno fatto parte: l'Unione Zoologica Italiana, la Società Italiana di Biologia Marina, la Stazione Zoologica di Napoli, il Corpo delle Capitanerie di Porto, il Corpo Forestale dello Stato, il Centro Studi Cetacei, il Centro Turistico Studentesco, Legambiente e World Wildlife Fund Italia;
- Il Ministero dell'Ambiente ha dato come indirizzo gestionale l'ottimizzazione delle risorse evitando la proliferazione di centri di recupero tartarughe marine.
- Il Ministero dell'Ambiente con D.M. del 4 FEBBRAIO 2000 ha affidato la gestione della riserva naturale statale e dell'area marina protetta di Torre Guaceto al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto;
- Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto è titolare di deroga alla Legge. 357/97 per il trattamento delle tartarughe marine rilasciata dal Ministero dell'Ambiente (prot. 0027230/PNM del 27/12/2016) con competenza sui litorali pugliesi delle province di Brindisi, Taranto e Lecce.
- La Regione Puglia nell'ambito del P.O. 2007/2014 ha finanziato a questo ente un progetto per la realizzazione di un Centro Recupero Tartarughe Marine (CRTM); struttura inaugurata in data 30 maggio 2016.
- Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha sottoscritto in data 13 novembre 2016 protocollo d'intesa con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari e il WWF Italia per lo svolgimento delle attività di conservazione delle tartarughe marine in provincia di Brindisi
- L' Area Marina Protetta di Porto Cesareo ha realizzato all'interno di Torre Chianca il Centro di primo soccorso delle tartarughe marine per la prima accoglienza ed al primo soccorso di esemplari feriti, in attesa di eventuale trasporto presso un centro di recupero.

PERTANTO, TRA:

Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, di seguito Torre Guaceto, rappresentato da

NOME E COGNOME	Mario Tafaro
IN QUALITA' DI	Presidente

L' Area Marina Protetta di Porto Cesareo rappresentato da

NOME E COGNOME	Remì Calasso
IN QUALITA' DI	Presidente

SI CONCORDA E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE:

1.Oggetto dell'intesa

I Soggetti sottoscrittori del presente protocollo concordati nella necessità di ottimizzare le risorse necessarie alla conservazione della popolazione di tartarughe marine presente lungo le nostre coste; s'impegnano a collaborare, nell'ambito dei propri ruoli, alla conservazione delle tartarughe marine rinvenute spiaggiate sul litorale di competenza dei comuni di Porto Cesareo e Nardò compreso nell'area di azione di cui alla deroga (prot. 0027230/PNM del 27/12/2016).

2.Linee guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano ad adottare le "Linee Guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici" allegate al presente atto e a renderle operative (di seguito Linee Guida).

3.Impegni operativi

Torre Guaceto si impegna a:

- Integrare la deroga al trattamento delle tartarughe marine rilasciata dal Ministero dell'Ambiente (prot. 0027230/PNM del 27/12/2016) con personale qualificato indicato dall' Area Marina Protetta di Porto Cesareo per il recupero e rilascio di esemplari di tartarughe marine sul litorale di competenza;
- Accogliere esemplari recuperati sul litorale di competenza; curare e riabilitare gli individui che saranno liberati dal personale, provvisto di deroga, afferente all' Area Marina Protetta di Porto Cesareo .
- Svolgere tutte le procedure tecnico amministrative: comunicazioni enti preposti, presa in carico sul registro CITES ecc..

L' Area Marina Protetta di Porto Cesareo si impegna a:

- Dotarsi della attrezzatura necessaria al recupero e rilascio di esemplari di tartarughe marine (es. vasca atta al trasporto di esemplari anche di grandi dimensioni di tartarughe marine, automezzo idoneo al trasporto, natante per liberazione di esemplari lontano dalla costa ecc..)
- Soccorrere ogni esemplare spiaggiato e nello stesso tempo darne comunicazione a Torre Guaceto per operare il trasferimento presso il CRTM
- Organizzare la logistica della reintroduzione di esemplari curati presso il CRTM di Torre Guaceto provenienti dal litorale di competenza.
- Predisporre una o più vasche di pre liberazione ad integrazione di quella presente nel centro recupero di Torre Guaceto, da utilizzare in caso di sovrabbondanza di animali nel centro di recupero stesso.

Ciascuna delle parti si impegna a far fronte alle attività di propria competenza con risorse proprie e facendo affidamento alle proprie strutture ed attrezzature e attraverso ricerca di finanziamenti adeguati.

art. 4 Durata

la durata del presente accordo è fissata al 17/12/2019, scadenza della deroga alla Legge. 357/97, rilasciata dal Ministero dell'Ambiente al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

RATIFICA DEI SOGGETTI FIRMATARI:

Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

NOME E COGNOME	Mario Tafaro
FIRMA	

L' Area Marina Protetta di Porto Cesareo

NOME E COGNOME	Remì Calasso
FIRMA	